D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 10 novembre 2016 - n. 11432
POR FESR 2014-2020: Asse IV, IV.4.C.1.2 – Approvazione del bando destinato ad interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati

UNITÀ ORGANIZZATIVA ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Visti:

- Il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il programma operativo regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nel POR FESR 2014-2020 della Regione Lombardia è previsto l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'ambito dell'Asse IV è compresa l'azione IV.4.c.1.2 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete);
- l'azione menzionata prevede di intervenire sulla rete di illuminazione pubblica per ridurne i consumi energetici e i costi di gestione, abbattere l'inquinamento luminoso e diffondere, attraverso tali infrastrutture, tecnologie atte ad erogare servizi tecnologici;

Vista la d.g.r. n. 5737 del 24 ottobre 2016, con la quale si è stabilito di:

- approvare, nell'ambito dell'azione IV.4.c.1.2, di cui al punto precedente, l'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati»;
- demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, la definizione ed approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa anzidetta;
- individuare le risorse economiche necessarie, che ammontano a 20.000.000 euro, secondo la seguente ripartizione sui capitoli del Bilancio regionale che presentano la necessaria disponibilità:

1.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 400.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 280.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 120.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

9.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 3.600.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

6.300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 2.520.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

2.700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
- 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
- 1.080.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

Vista la legge regionale 5 ottobre 2015 n. 31, misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 con procedura scritta di consultazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno, conclusa il 27 luglio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione IV.4.c.1.2 «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)» e che gli stessi sono stati successivamente modificati e integrati, con la medesima procedura conclusa in data 20 ottobre 2016;

Visti altresì:

- il decreto del Segretario Generale n. 390 del 26 gennaio 2016 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea – I Aggiornamento», con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il Decreto n. 7162 del 21 luglio 2016 di nomina del Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

Considerato, altresì, che l'iniziativa prevede la possibilità di affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato da attuare tramite selezione pubblica conformemente alle disposizioni di cui al regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Rilevato che l'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

Acquisiti:

- il parere positivo espresso in ordine al bando oggetto del presente provvedimento, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 2 novembre 2016;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, espresso con comunicazione del 10 novembre 2016;

Rilevata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa in argomento e dei relativi allegati;

Visto l'allegato A, parte integrante al presente atto, e rilevata la conformità del medesimo all'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» descritta nella d.g.r. n. 5737 del 24 ottobre 2016;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura quali la d.g.r. n. 87/29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario Generale n. 7110/25 luglio 2013;

DECRETA

1. Di approvare il Bando «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati», di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Di dare atto che le risorse economiche necessarie per la dotazione finanziaria del bando, che ammontano a 20.000.000 euro, trovano copertura nei seguenti capitoli:

1.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

– 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
– 300.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
– 400.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

– 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
– 210.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
– 280.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

– 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
– 90.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
– 120.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

9.000.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

– 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
– 2.700.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
– 3.600.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

6.300.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

– 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
– 1.890.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
– 2.520.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

2.700.000,00 euro sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

– 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2017;
– 810.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
– 1.080.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Armando De Crinito

——— • ———

ALLEGATO

REGIONE LOMBARDIA

Programma Operativo Regionale 2014-2020
(cofinanziato con il FESR)

OBIETTIVO: "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

ASSE PRIORITARIO IV
"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"

Obiettivo specifico id 4C1

Azione IV.4.c.1.2

(Azione 4.1.3 dell'Accordo di Partenariato)

bando

Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati

Indice

1) Obiettivi
2) Dotazione finanziaria
3) Struttura responsabile
4) Soggetti beneficiari
5) Localizzazione delle operazioni
6) Tipologie di operazioni ammissibili
7) Servizi Tecnologici Integrati
8) Mappatura delle reti
9) Criteri di ammissibilità
10) Entità della sovvenzione
11) Spese ammissibili
12) Caratteristiche e modalità del contributo
13) Modalità e termini di presentazione della domanda
14) Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande
15) Determinazione e conferma del contributo
16) Rendicontazione delle spese sostenute
17) Modalità di erogazione
18) Varianti
19) Obblighi dei soggetti beneficiari
20) Differimento termini
21) Decadenza del contributo
22) Rinuncia
23) Monitoraggio e controlli
24) Informativa trattamento dati personali e pubblicità
25) Pubblicizzazione del contributo
26) Pubblicazione e informazioni
27) Disposizioni finali

Allegati:

Allegato A: Criteri di valutazione
Allegato B: Domanda di contributo
- aggregazione
- singolo comune

Allegato C: Scheda Intervento
allegato C.1: "Scheda ambito omogeneo"
allegato C.2: "Scheda servizi facoltativi"
Allegato D: Quadro Economico

Nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" del POR FESR 2014 – 2020, e in attuazione della Azione IV.4.c.1.2 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)", Regione Lombardia ha approvato il seguente BANDO per la presentazione delle domande di contributo secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale della Regione Lombardia - Regolamento (UE) n. 1303/2013 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 923 del 12 febbraio 2015.

1. Obiettivi

Il bando è finalizzato alla erogazione di sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire un'effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso consentendo, contestualmente, la diffusione di servizi tecnologici integrati, come telecomunicazioni, sistemi di sicurezza, sistemi di telecontrollo, gestione ed acquisizione dati e diffusione di informazioni, atti a promuovere l'ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici in ambito urbano.

Il bando opera nell'ambito degli standard obbligatori introdotti dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 31, "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso", puntando a massimizzare gli effetti virtuosi relativi al risparmio energetico e a creare effetti aggiuntivi e implementativi rispetto alle potenzialità della legge stessa, nonché secondo i principi e contenuti di cui alla l.r. 18 aprile 2012, n. 7, "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione".

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 20.000.000,00 (ventimilioni) - salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento a tal fine disposto.

3. Struttura responsabile

Il Responsabile dell'Asse IV è il dirigente pro-tempore della U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse.

Il Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche, Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano – telefono 02 6765 2422.

4. Soggetti beneficiari

La partecipazione al presente Bando è riservata ai Comuni lombardi anche in forma associata o aggregata formalmente costituita.

Le eventuali aggregazioni individueranno l'ente capofila (designato con protocollo d'intesa, lettera degli enti o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative) che assume il ruolo di interlocutore unico, nei confronti di Regione Lombardia e che si farà carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al presente bando.

Le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, le Province o la Città metropolitana di Milano, possono fungere esclusivamente da capofila in qualità di enti aggregatori; solo in tal caso assumono anche il ruolo di beneficiari.

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, secondo i contenuti del successivo punto 13, dal singolo Comune ovvero, nel caso di partecipazione in forma associata o aggregata, dall'ente capofila.

La composizione dei Comuni partecipanti alle eventuali aggregazioni non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda di cui al successivo punto 13 del presente bando.

Le domande proposte da singoli Comuni devono riguardare esclusivamente impianti di illuminazione pubblica di proprietà del comune richiedente, ovvero acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

Le domande presentate da enti capofila di aggregazioni, Unioni di Comuni, Comunità Montane o Province o Città metropolitana di Milano devono riguardare esclusivamente impianti di illuminazione pubblica di proprietà dei Comuni che rappresentano come aggregazione, ovvero acquisiti dagli stessi attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

Ciascun Comune potrà aderire ad una sola domanda di partecipazione al presente bando.

A ciascuna domanda di partecipazione deve corrispondere un progetto e deve essere identificata un'unica stazione appaltante.

La procedura di affidamento delle attività di realizzazione dovrà essere avviata successivamente alla pubblicazione del presente bando.

Le opere relative agli impianti di illuminazione pubblica, telecontrollo e telegestione devono essere oggetto di un'unica procedura di affidamento delle attività di realizzazione, non suddivisa in lotti, e devono prevedere un unico aggiudicatario (anche, eventualmente, in forma di associazione di imprese).

Tale procedura potrà comprendere anche le opere relative ai servizi aggiuntivi obbligatori (telecomunicazioni e videosorveglianza) e ai servizi aggiuntivi facoltativi.

Queste ultime potranno, altresì, essere affidate con procedura separata, anch'essa non suddivisa in lotti e con un unico aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato espletata dai soggetti richiedenti in conformità al D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture) e in coerenza con l'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i richiedenti che risultino assegnatari di contributo possono chiedere, successivamente alla concessione del contributo, che il beneficiario (ovvero il soggetto a cui viene materialmente erogato il contributo) sia il partner privato che realizza l'intervento. In questo caso è necessario che siano rispettati i requisiti richiesti dal Capo II del Regolamento 1303/2013 e che inoltre:

- il partner privato sia individuato con gara indetta successivamente al decreto di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati, al quale si dovrà fare espresso riferimento nei documenti di gara;
- la documentazione di gara preveda la stipula di un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 2 lettera n) del d. lgs. 102/2014 e s.m.i. nel rispetto degli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto;
- l'oggetto sociale previsto nello statuto del soggetto privato beneficiario dovrà essere compatibile con la natura degli interventi;

Al completamento delle procedure di collaudo deve essere acquisita, dai comuni beneficiari singoli o in aggregazione, la proprietà delle opere e installazioni oggetto del finanziamento concesso in attuazione del presente bando.

5. Localizzazione delle operazioni

Le operazioni oggetto di finanziamento possono essere localizzate sull'intero territorio regionale.

6. Tipologie di operazioni ammissibili

Sono considerati ammissibili progetti finalizzati:

– alla riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi già di proprietà dei richiedenti ovvero acquisiti dai medesimi, attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
– alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna di proprietà dei richiedenti.

I progetti devono essere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore, in particolare per quanto attiene i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti.

Tali progetti dovranno obbligatoriamente prevedere:

– sistemi atti a fornire servizi tecnologici integrati ai sensi del successivo punto 7 ed inseriti nell'ambito di un progetto di riqualificazione urbana sostenibile;
– rapporto di funzionalità o connessione tra infrastrutture destinate alla pubblica illuminazione e ai servizi tecnologici;
– apparecchi di illuminazione con indice IPEA almeno pari alla classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali adottati con DM 22 febbraio 2011 e successivi aggiornamenti;
– impianti di illuminazione con indice IPEI almeno pari alla classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali adottati con DM 22 febbraio 2011 e successivi aggiornamenti;
– moduli con temperatura colore pari o inferiore a 4000 K per i progetti che adottano la tecnologia led;
– mappatura delle reti nel sottosuolo per gli interventi che ne prevedono la realizzazione ai sensi del successivo punto 8.

Non sono finanziabili con il presente bando:

– i progetti relativi ai soli servizi tecnologici integrati, svincolati da riqualificazione ovvero da nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica;
– progetti che prevedono servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali;
– i progetti o parti di essi riguardanti illuminazione artistica e di monumenti, illuminazione di impianti sportivi;
– gli impianti di pubblica illuminazione beneficiari di precedenti finanziamenti di cui alla Linea d'Intervento 2.1.2.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica" dell' Asse 2 Energia del POR FESR 2007-2013.

7. Servizi tecnologici integrati

I Servizi tecnologici integrati agli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente bando si suddividono in:

– servizi obbligatori
– servizi facoltativi

servizi obbligatori

Gli impianti di illuminazione oggetto delle proposte progettuali dovranno, obbligatoriamente, essere dotati di:

- sistemi di telecontrollo e telegestione
- sistemi di telecomunicazione
- servizio di videosorveglianza

I sistemi di telecontrollo e telegestione dovranno agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto e dovranno essere in grado di:

– determinare le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione

- gestire la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione)
- rilevare i guasti
- determinare i consumi elettrici degli impianti

I sistemi di telecomunicazione dovranno riguardare un numero di installazioni pari almeno all'1 % (uno percento), arrotondato all'unità superiore, dei punti luce oggetto della proposta progettuale.

Il servizio di videosorveglianza dovrà essere attivato per tutte le strutture e gli edifici pubblici, destinati allo svolgimento dei compiti istituzionali comunali, che possono essere raggiunti da installazioni connesse con gli impianti di illuminazione oggetto della proposta progettuale.

servizi facoltativi

Le proposte progettuali potranno prevedere l'introduzione di servizi tecnologici integrati facoltativi destinati ad attività istituzionali o ad esse riconducibili, di cui si fornisce un elenco non esaustivo:

- sistemi di messaggistica,
- terminali interattivi
- ricarica per mezzi elettrici
- misurazioni della qualità dell'aria e metereologiche
- sistemi di rilevazione del traffico

Nella proposta progettuale dovranno essere esplicitati i servizi tecnologici integrati facoltativi che si intendono realizzare.

Non sono ammessi servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali.

I servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, indicati nella proposta progettuale dovranno essere realizzati ed attivati entro il termine dei lavori e dovranno essere mantenuti in funzione per almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo e alle medesime condizioni di cui al capoverso precedente.

8. Mappatura delle reti

Con riferimento agli interventi che prevedono la realizzazione di reti e infrastrutture nel sottosuolo dovrà essere prevista, a consuntivo, la mappatura georeferenziata dell'intervento secondo quanto effettivamente attuato e collaudato.

Tale mappatura dovrà risultare conforme alle regole tecniche di cui all'art. 4 del D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" e successive norme di attuazione.

La documentazione cartografica georeferenziata dovrà quindi essere opportunamente integrata nel Catasto del sottosuolo di cui all'art. 42 della legge Regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", al fine di costituire la base informativa necessaria ad assicurare un utilizzo razionale del sottosuolo, anche mediante la condivisione delle infrastrutture, coerente con la tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

9. Criteri di ammissibilità

In coerenza con i criteri sottoposti al Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato ed ai sensi della DGR n. X/5737 del 24 ottobre 2016, sono di seguito riportati i criteri da soddisfare ai fini dell'ammissibilità dei progetti alla successiva fase di valutazione.

Criteri di ammissibilità generale

a. appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al punto 4 del presente bando;

b. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'Azione IV.4.c.1.2;

c. localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;

d. appartenenza degli interventi proposti nel progetto alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;

e. proprietà degli impianti in capo ai comuni richiedenti ovvero acquisiti dai medesimi, attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;

f. livello minimo di progettualità richiesto: progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., redatto in applicazione al comma 3 dell'anzidetto art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.; eventuali variazioni al progetto proposto all'atto della domanda introdotte nelle fasi successive, non devono determinare modificazioni delle caratteristiche dell'iniziativa tali da comportare una diminuzione della valutazione parametrica di cui al successivo punto 14;

g. importo minimo di costo di progetto, riferito alle categorie di spese ammissibili (secondo i criteri di cui al successivo punto 11) rappresentato nella domanda di partecipazione al presente bando pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila);

h. avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;

i. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici;

j. regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando;

k. rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando;

Criteri di ammissibilità specifici

a. coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico;

b. vigenza, per tutti gli Enti Locali dell'aggregazione, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, del piano comunale dell'illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000);

ovvero, nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale e in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, il progetto allegato alla domanda deve essere corredato dai seguenti elementi:

b.1 censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;

b.2 ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;

b.3 verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;

b.4 identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;

b.5 individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;

b.6 identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale;

c. interventi volti a soddisfare specifiche esigenze in un contesto di riqualificazione urbana del territorio: esplicitazione nella relazione progettuale delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative. Ogni scelta di miglioramento dell'illuminazione, di inserimento di sensoristica di rilevazione, di sistemi di telecomunicazione e di tutti i servizi tecnologici integrati previsti dal presente bando dovranno quindi andare a soddisfare un'esigenza specifica del comune nell'ottica della riqualificazione urbana del territorio.

d. Inclusione nel progetto dei servizi tecnologici integrati obbligatori ai sensi del punto 7 del presente bando;

e. gli interventi devono essere conformi agli indici IPEA e IPEI della classe minima contemplata nei Criteri Minimi Ambientali (CAM) adottati con DM 22 febbraio 2011 e s.m.i.;

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

10. Entità della sovvenzione

Stante quanto prescritto al precedente punto 4 in ordine ai soggetti che possono essere ammessi a partecipare al presente bando, il contributo concedibile è fissato nella misura del 30 % (trenta percento) del costo totale ammissibile indicato nel decreto di cui al punto 14 e soggetto alle procedure di rideterminazione di cui ai punti 15 e 17 del presente bando.

L'importo massimo del contributo concedibile è fissato, per ogni intervento ammesso, in euro 7.000.000,00 (settemilioni).

11. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese, come sotto specificate, riferibili a progetti relativi ad interventi finalizzati all'acquisto e all'installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce, alla realizzazione delle dedicate linee di alimentazione, quadri elettrici e relative cabine di derivazione e all'attivazione degli impianti, nonché le spese relative all'acquisto e installazione dei servizi tecnologici integrati di cui al precedente punto 7, comprensive dei relativi cablaggi per la trasmissione dati.

Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

a) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto 6 del presente bando, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;

b) spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10 % (dieci percento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile;

c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;

d) pubblicizzazione atti di gara;

e) imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5 % (cinque percento) dell'importo di cui al precedente punto a) ritenuto ammissibile, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;

f) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario nel periodo di eligibilità (dalla data di pubblicazione del bando al 31 dicembre 2020), ad eccezione delle spese di cui alla lettera b) di cui sopra (Spese Tecniche) il cui periodo di eligibilità viene anticipato di sei mesi rispetto alla data di pubblicazione del bando.

Non sono ritenute spese ammissibili:

– costi di esercizio e manutentivi (quali, a titolo di esempio, acquisto di energia, manutenzione ordinaria);

– costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;

– l'attivazione dei servizi tecnologici integrati obbligatori e facoltativi.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

Non saranno ammesse a contributo domande relative a progetti che rappresentano un costo, riferito alle categorie di spese ammissibili secondo i criteri di cui al presente punto, nella domanda di partecipazione al bando, di importo inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila).

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento (UE) n. 1301/2013 ed al Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché alla normativa statale di riferimento.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato, in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, le spese sostenute dal partner privato possono essere rendicontate, purché siano rispettate le condizioni di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di un'operazione di partenariato pubblico privato il contratto dovrà essere di tipo a Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 102/2014 e s.m.i. e dovrà contenere gli elementi minimi di cui all'allegato 8 del medesimo decreto.

In presenza di contratto EPC, le spese interne sostenute direttamente dal soggetto privato per la progettazione e la realizzazione degli interventi saranno ritenute ammissibili solo se il suddetto contratto ne dà evidenza, specificando anche la natura delle spese e la loro imputazione alle singole attività.

Le suddette spese ammissibili si intendono al netto di IVA o altre imposte, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

L'importo delle spese ammissibili è soggetto a rivalutazione in applicazione dei contenuti del successivo punto 15 e 17.

12. Caratteristiche e modalità del contributo

L'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario è fissata nella misura percentuale di cui al punto 10 del presente bando del costo totale ammissibile approvato con il decreto di cui al punto 14.

Il contributo è erogato a titolo di contributo a fondo perduto e in tre tranche.

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

La copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi, non supportata dal contributo regionale, può provenire dagli enti proponenti ovvero essere reperita nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

13. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata esclusivamente dai soggetti indicati nell'art. 4 attraverso il sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, nell'intervallo temporale compreso fra le ore 12:00 del 20 dicembre 2016 e le ore 12:00 del 28 aprile 2017

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione della richiesta di contributo sono definiti nel manuale appositamente predisposto reso disponibile all'interno del sistema informativo SiAge contestualmente all'apertura del Bando.

Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non saranno ammesse a valutazione, le richieste di contributo trasmesse fuori dall'intervallo temporale sopra indicato.

La richiesta di contributo ai sensi del presente bando presuppone, attraverso il sistema informativo SiAge, l'espletamento delle seguenti attività:

1. fase di registrazione: registrazione dei Richiedenti al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (login/password);
2. fase di profilazione: successivo inserimento delle informazioni relative al profilo dei Richiedenti sul predetto sito;
3. fase di validazione**:** validazione dell'inserimento da parte del sistema informativo;

Completate le attività di cui sopra, potrà essere presentata attraverso SiAge la domanda di contributo, che, a pena di esclusione, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

Nel caso di domanda di contributo presentata da **singolo Comune**

a) atti di approvazione del progetto di intervento, con riferimento alla lettera f) dei Criteri di Ammissibilità Generale al punto 9 del presente bando;

b) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera a);

c) computo metrico estimativo delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;

d) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica di cui alla lettera c) del punto 9 del presente bando;

e) scheda dell'intervento (allegato C);

f) quadro economico di progetto (allegato D);

g) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la proprietà comunale degli impianti oggetto della domanda di contributo – *ovvero* – che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);

h) dichiarazione del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – *ovvero* – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:

- censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
- ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
- verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
- identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
- individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
- identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.

i) cronoprogramma delle attività di realizzazione.

Nel caso di domanda di contributo presentata da **Comuni in forma aggregata**

a) documentazione relativa agli atti convenzionali o altre modalità atte a regolare i rapporti nell'ambito di eventuali aggregazioni richiedenti ivi incluso l'atto di delega al Capofila da parte dei Comuni partecipanti;

b) atti di approvazione del progetto di intervento, con riferimento alla lettera f) dei Criteri di Ammissibilità Generale al punto 9 del presente bando;

c) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica di cui alla lettera c) del punto 9 del presente bando;

d) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera b);

e) computo metrico estimativo, suddiviso per Comune, delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;

f) scheda dell'intervento (allegato C);

g) quadro economico di progetto (allegato D);

h) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà dei rispettivi Comuni, *ovvero* che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);

i) dichiarazione del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – *ovvero* – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:

- censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
- ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
- verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
- identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
- individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
- identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.

j) cronoprogramma delle attività di realizzazione.

Al termine della compilazione on line della richiesta di contributo, corredata dagli allegati di cui sopra, il sistema informativo SiAge genererà un modulo che dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente richiedente mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e successivamente caricato nel sistema SiAge per la protocollazione della domanda.

E' ammessa quindi anche la firma con CRS o TS-CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti all'interno del sistema informativo SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del Richiedente.

Ai fini della registrazione della data di presentazione della richiesta di contributo farà fede la data e l'ora di protocollazione informatica come risultante dal sistema informativo SiAge in seguito alla presentazione della richiesta di contributo.

La composizione dei Comuni partecipanti alle eventuali aggregazioni non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente punto.

Successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima della approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 14 del presente bando, nessun Comune componente una eventuale aggregazione potrà distaccarsene pena il rigetto della domanda.

Eventuali variazioni al progetto proposto all'atto della domanda introdotte nelle fasi successive, non devono determinare modificazioni delle caratteristiche dell'iniziativa tali da comportare una diminuzione della valutazione parametrica di cui al successivo punto 14.

14. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Reti Energetiche della Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

L'esame e la valutazione tecnica ed economica delle domande risultate ammissibili, ai fini della determinazione della graduatoria di merito del relativo costo ammissibile a contributo, è effettuata da una Commissione tecnica di valutazione, composta da dipendenti regionali eventualmente integrata da personale del sistema regionale, nominata con provvedimento del Responsabile dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020.

La valutazione e la determinazione del punteggio assegnato ad ogni domanda, è effettuata applicando i parametri di valutazione, di cui all'Allegato A al presente bando, elaborati sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste al soggetto richiedente e la relativa documentazione deve pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Qualora a seguito delle valutazioni della Commissione tecnica di valutazione il Quadro Economico delle spese ammissibili di progetto risulti minore di euro 500.000,00 il medesimo sarà ritenuto ammissibile a contributo.

Entro 120 (centoventi giorni) dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'istruttoria della Commissione tecnica di cui sopra, il Responsabile dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020, con decreto, procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dalla Commissione tecnica, e redige il relativo piano di assegnazione del contributo ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammessi, con l'indicazione dei finanziati, e dei non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda con procedura on line.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse resesi disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto 2 del presente bando.

Il decreto di approvazione della graduatoria, oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, stabilirà un termine per la consegna ed inizio lavori.

A seguito dell'approvazione della graduatoria ed entro il termine che verrà indicato nel relativo decreto, i soggetti beneficiari dovranno prendere atto del contributo ivi indicato e comunicare la tipologia di procedura di appalto con cui intendono affidare le opere oggetto del contributo.

Qualora, successivamente alla approvazione della graduatoria di cui al presente punto, uno o più comuni dovessero manifestare la volontà di distaccarsi da eventuali aggregazioni si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla rivalutazione parametrica del punteggio attribuito alla domanda presentata e alla rivalutazione del contributo.

15. Determinazione e conferma del contributo

Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei termini fissati con decreto di approvazione della graduatoria di cui al punto 14, il soggetto beneficiario trasmette, entro i successivi 45 giorni, al dirigente della struttura responsabile la seguente documentazione:

- Codice Unico di Progetto;
- bando di gara per l'appalto;
- provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- quadro di esplicitazione della verifica dell'entità dell'eventuale prezzo effettuata in applicazione dei contenuti del comma 6 dell'art. 180 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. nel quale siano evidenziati:
  - prezzo;
  - investimento complessivo;
  - oneri finanziari;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- check list sugli appalti pubblici;
- verbale di consegna lavori;
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;

Sulla base della comunicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile provvede a rideterminare il contributo a seguito delle risultanze dell'appalto e della valutazione effettuata ai sensi del comma 6, art. 180 del d. lgs. 50/2016 e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo del contributo rideterminato.

In particolare la determinazione dei costi ammessi relativamente alle Spese Tecniche e Imprevisti avverrà, sulla base delle rispettive percentuali di cui al punto 11 del presente bando, con riferimento all'importo delle opere e installazioni ritenute ammissibili a seguito delle procedure di rideterminazione in esito all'aggiudicazione.

Il contributo rideterminato non potrà in ogni caso superare quanto indicato in sede di decreto di pubblicazione della graduatoria ai sensi del punto 14 del presente bando.

Il beneficiario esprime, quindi, formale accettazione del contributo rideterminato.

Contestualmente all'accettazione, nel caso in cui le procedure di affidamento dei lavori siano avvenute nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato in conformità al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e in coerenza con l'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario può richiedere il trasferimento della titolarità del contributo al soggetto che realizza l'intervento.

A tale riguardo si richiamano i requisiti richiesti dal Capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e i limiti di cui al punto 4 del presente bando.

Nel caso in cui venga proposto il partner privato quale beneficiario, l'Autorità di Gestione dovrà accertare che il medesimo soddisfi i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e si assuma tutti i corrispondenti obblighi di beneficiario.

A seguito dell'accettazione formale e della indicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e concessione del contributo rideterminato come sopra e l'erogazione della prima tranche del contributo, secondo quanto previsto al successivo punto 17.

16. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari inviano al dirigente della struttura responsabile l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione e definiti in apposite linee guida di rendicontazione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario, ad eccezione delle spese rappresentate in applicazione dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti il contributo regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema SiAge.

Nel caso di richiesta di contributo presentata da una Unione di Comuni, Comunità Montana ovvero Provincia ovvero Città Metropolitana, che agiscono per conto di più Comuni o da un soggetto pubblico capofila ai sensi del punto 4, gli obblighi di presentazione della documentazione specificata ai paragrafi precedenti sono in capo ai soggetti che hanno presentato la domanda di partecipazione, ovvero, nel caso di partenariato pubblico privato, al partner privato eventualmente individuato come beneficiario.

17. Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* pari al 40 % (quarantapercento) del contributo, sarà erogata, a seguito del decreto di determinazione e concessione del contributo stesso di cui al punto 14 del presente bando e secondo le modalità e i contenuti definiti nelle linee guida di rendicontazione.
- la seconda *tranche*, pari al 40 % (quarantapercento), sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 25 % (venticinque percento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione di spese pari almeno alla prima tranche del contributo pubblico concesso e secondo le modalità e i contenuti definiti nelle linee guida di rendicontazione;
- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo del contributo concesso, avverrà secondo le modalità e i contenuti definiti nelle linee guida di rendicontazione.

Nel caso in cui le procedure di affidamento dei lavori avvengano nell'ambito di una operazione di partenariato pubblico privato in conformità al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e che il partner privato venga individuato come beneficiario ogni erogazione in anticipazione dovrà essere coperta da idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo lo schema che verrà reso disponibile sul sistema SiAge.

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del decreto di cui al precedente punto 15, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato dall'Amministrazione Regionale all'atto della liquidazione del saldo.

Il contributo finale non potrà in ogni caso superare l'importo concesso.

18. Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso a contributo deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di concessione di cui al punto 15 del presente bando e possono essere considerate solo per le tipologie di voci di spesa ammissibili.

Il progetto variato verrà sottoposto a rivalutazione parametrica sulla base dei criteri che determinano il punteggio, al fine di verificare che lo stesso mantenga una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

Le varianti, a pena di decadenza, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

19. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

a) assicurare la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi, non supportata dal contributo regionale, con fondi propri degli enti proponenti ovvero nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato, nel rispetto di quanto previsto al punto 12 del bando;

b) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

c) mantenere in esercizio ed efficienza le opere e le installazioni sussidiate attraverso il presente bando per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, e di rispettare le condizioni di cui al penultimo capoverso del punto 7 del presente bando, ossia che i servizi tecnologici integrati non siano generatori di entrate e non destinati a servizio di attività commerciali;

d) non distogliere dall'uso previsto, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento del saldo finale, le infrastrutture realizzate apportando modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

e) adeguarsi agli obblighi di cui al precedente punto 16 in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari;

f) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;

g) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;

h) assicurare adeguata evidenza del contributo comunitario per la realizzazione dell'opera come da Regolamento (UE) 1303/2013.

Al completamento delle procedure di collaudo deve essere acquisita, dai comuni beneficiari singoli o in aggregazione, la proprietà delle opere e installazioni oggetto del finanziamento concesso in attuazione del presente bando.

20. Differimento termini

Tutti i termini temporali indicati nel presente bando, potranno essere, in caso di comprovata impossibilità ad ottemperare, prorogati, con motivato provvedimento del Responsabile dell'attuazione della presente iniziativa, fermo restando il termine utile per la rendicontazione delle spese alla Commissione Europea.

21. Decadenza del contributo

La decadenza del contributo assegnato viene decretata con atto del dirigente della struttura responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto 18;
- si verifichino, fino a cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto presentare domanda ai sensi del precedente punto 4;
- non venga rispettato il vincolo, richiamato al precedente punto 6, che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, non siano generatori di entrate o che non siano destinati a servizio di attività commerciali.

Il contributo può inoltre decadere qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di decadenza la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70 % (settanta percento) della spesa ammissibile approvata.

La decadenza del contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

22. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

23. Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da funzionari regionali, statali, comunitari e di altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione dei Progetti.

24. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Il potenziale beneficiario deve essere a conoscenza che i propri dati personali saranno oggetto di trattamento al fine di consentire lo svolgimento di funzioni e compiti amministrativi (art. 18 D.Lgs 196/2003).

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene attraverso l'acquisizione ed il trattamento informatico e manuale dei dati contenuti nella domanda, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento dei dati è facoltativo; l'eventuale mancato conferimento determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria relativa al procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del suo Presidente.

Il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro-tempore della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati è il legale rappresentante pro tempore di Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano.

Il beneficiario (o potenzialmente tale) ha il diritto di accedere e di rettificare i dati personali che lo riguardano e per far valere i propri diritti riguardanti la privacy (art. 7 del D.Lgs. 196/2003) potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento secondo le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 196/2003 e dal decreto SG10312/2014.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario e in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni a valere sulle risorse del POR.

25. Pubblicizzazione del contributo

Come previsto al punto 19 "Obblighi dei soggetti beneficiari" del Bando, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020".

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia,

utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali disponibile al seguente link: http://www.ue.regione.lombardia.it.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;

b) esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;

c) esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Le specifiche tecniche relative all'attività di pubblicizzazione sono contenute nelle apposite "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione", che saranno disponibili sul sito http://www.ue.regione.lombardia.it

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

26. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo: http://www.ue.regione.lombardia.it (sezione Programmazione Europea 2014-2020 - Programma Operativo Regionale FESR 2014 – Bandi).

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta al dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche, Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano – telefono 02 6765 6789, o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per quesiti inerenti l'assistenza tecnica alla compilazione on line, il call center è operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Il manuale per l'uso della procedura on line è disponibile sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: http://www.siage.regione.lombardia.it.

27. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 923, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

——— • ———

ASSE PRIORITARIO IV
Azione IV.4.c.1.2

Bando "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati"

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) INDICE IPEA DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI

Valore massimo attribuibile 1,5 punti

- Apparecchi d'illuminazione con indice IPEA uguale alla minima classe ammessa nei CAM adottati con DM 22-02-11 e successivi aggiornamenti: 0 punti;
- Apparecchi d'illuminazione con indice IPEA fino a una classe superiore rispetto alla minima ammessa nei CAM adottati con DM 22-02-11 e successivi aggiornamenti: 0,5 punti;
- Apparecchi d'illuminazione con indice IPEA fino a due classi superiori rispetto alla minima ammessa nei CAM adottati con DM 22-02-11 e successivi aggiornamenti: 1 punti;
- Apparecchi d'illuminazione con indice IPEA superiore di oltre due classi rispetto alla minima ammessa nei CAM adottati con DM 22-02-11 e e successivi aggiornamenti: 1,5 punti.

Per l'attribuzione del punteggio le classi devono caratterizzare la totalità dei punti luce interessati dal progetto – diversamente verrà adottata, verificata la medesima condizione di appartenenza, la classe inferiore contemplata.

B) RAPPORTO TRA POTENZIALE DI RISPARMIO ENERGETICO E INVESTIMENTO PROPOSTO

Valore massimo attribuibile 2 punti

Per l'attribuzione del punteggio relativo a questo parametro di valutazione il potenziale di risparmio energetico viene rappresentato come differenza fra il consumo annuo di riferimento degli impianti oggetto della proposta progettuale e quello calcolato sulla effettiva configurazione di progetto.

In particolare, il consumo di riferimento viene determinato utilizzando la potenza nominale totale degli apparecchi illuminanti di progetto (P_{tot}), espressa in kW, cui vengono applicati alcuni fattori che tengono conto del rendimento degli impianti di alimentazione, delle ore di funzionamento annuali e della classe di efficienza minima dai CAM di cui al D.M. 22 febbraio 2011 e successivi aggiornamenti, secondo la seguente relazione:

CONSUMO DI RIFERIMENTO (kWh) = P_{tot}*1,12*4200/0,94

dove:
- P_{tot}= potenza totale (in kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati negli impianti oggetto della proposta progettuale;

- 1,12= coefficiente moltiplicativo per tenere conto della efficienza dei sistemi di alimentazione degli apparecchi luminosi;
- 4200= ore convenzionali di funzionamento annue;
- 0,94= Indice IPEA, pari alla classe minima contemplata nei CAM (Classe C).

Il valore della potenza totale della configurazione di riferimento di ogni domanda dovrà essere rappresentato nella apposita casella della Scheda Intervento di cui all'allegato C al Bando di selezione.

Il consumo della effettiva configurazione di progetto tiene conto invece della potenza utilizzata in ogni specifico arco temporale, come effetto dell'azione dei sistemi di riduzione di flusso, nonché dell'indice IPEA degli apparecchi della proposta progettuale, mantenendo il fattore che tiene conto del rendimento degli impianti di alimentazione.

Il progetto dovrà prevedere:
- l'identificazione univoca dei punti luce attraverso la loro numerazione progressiva che dovrà essere riportata sulle tavole di progetto;
- la suddivisione dell'impianto di progetto in *ambiti omogenei*, caratterizzati da medesimo indice IPEA e medesimo profilo di riduzione della potenza.

Questi elementi costituiscono la base per poter effettuare il calcolo dei consumi della effettiva configurazione di progetto.

Tale valore viene ottenuto mediante la seguente relazione:

CONSUMO CONFIGURAZIONE EFFETTIVA DI PROGETTO (kWh) =
$[(P_{nom}*h_{nom}*1.12/IPEA)+(P_{rid}*h_{rid}*1.12/IPEA)]_{i1}$ + $[(P_{nom}*h_{nom}*1.12/IPEA)+(P_{rid}*h_{rid}*1.12/IPEA)]_{i2}$ + …
+ $[(P_{nom}*h_{nom}*1.12/IPEA)+(P_{rid}*h_{rid}*1.12/IPEA)]_{in}$

Dove:

$i_1 \dots i_n$	ambiti omogenei caratterizzati da analoga riduzione di potenza e indice IPEA
P_{nom}	potenza nominale totale (in kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato
h_{nom}	ore di funzionamento alla potenza nominale degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato
P_{rid}	specifica potenza ridotta (in kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato in regime di attenuazione
h_{rid}	ore di funzionamento alla specifica potenza ridotta (regime di attenuazione) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato
1,12	coefficiente moltiplicativo per tenere conto delle perdite per alimentazione degli apparecchi luminosi
IPEA	Indice IPEA degli apparecchi illuminanti utilizzati nell'ambito omogeneo considerato

Il calcolo del valore di consumo della effettiva configurazione di progetto dovrà essere effettuato per ogni ambito omogeneo presente nel progetto; la sua rappresentazione dovrà essere effettuata attraverso la compilazione delle apposite "Schede Ambito Omogeneo", parte integrante della Scheda Intervento di cui all'allegato C al Bando di selezione.
Per ogni percorso omogeneo la somma di h_{nom} e h_{rid} non deve essere superiore a 4200.

La differenza fra il consumo di riferimento e il consumo della effettiva configurazione di progetto determina il valore del potenziale risparmio energetico.
Il valore del potenziale risparmio energetico così ottenuto viene quindi messo in relazione al costo dell'investimento secondo la seguente formula:

RISPARMIO ENERGETICO (kW) / COSTO PROGETTO (keuro)

Dove il *costo del progetto* (espresso in migliaia di euro) è pari ai costi rappresentati in sede di domanda relativi alle opere civili e impiantistiche [punto n. 10, lettera a) del bando] e ritenuti ammissibili.

Al valore massimo ottenuto (R-max) viene attribuito un punteggio di 2 punti.
Ai valori diversi da quello massimo (R-iniziativa) viene attribuito un punteggio ottenuto dalla applicazione della seguente relazione:

punteggio = R-iniziativa x 2 / R-max

C) GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

C1 - Sensori di presenza su impianti dedicati a piste ciclo-pedonali

Valore attribuibile 2 punti

Ai progetti che contemplano impianti di pubblica illuminazione specificatamente dedicati a piste pedonali e ciclabili dotati di sensori di attivazione che consentano la rilevazione della presenza di utenti vengono attribuiti 2 punti.
Per conseguire il punteggio di cui sopra il sistema di rilevazione deve caratterizzare l'insieme dei punti luce del progetto destinati a piste ciclopedonali.

C2 - Servizi tecnologici integrati facoltativi

Valore attribuibile 2 punti

Alle proposte progettuali che prevedono la realizzazione di servizi tecnologici integrati facoltativi, da veicolare attraverso i sistemi di pubblica illuminazione (punto 7 del bando di selezione), si attribuiscono 2 punti; l'attribuzione avviene indipendentemente dal numero dei servizi aggiuntivi facoltativi ma deve comportare la realizzazione di almeno un servizio aggiuntivo, di tipo facoltativo, per ogni comune, singolo o dell'eventuale aggregazione.

Inoltre, in applicazione al criterio di ammissibilità specifico di cui alla lettera c), il punteggio verrà attribuito se i servizi tecnologici facoltativi trovano giustificazione nella relazione indicata alla lettera c) della documentazione della domanda di cui al punto 13 del bando.

A tal fine deve essere compilata la "Scheda Servizi Facoltativi", parte integrante dell'Allegato C – Scheda Intervento.

C3 - Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile

Valore attribuibile 0,5 punti

Ai Comuni richiedenti dotati di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile accettati dalla Commissione Europea vengono attribuiti 0,5 punti.
In caso di partecipazione attraverso una aggregazione, per l'attribuzione del punteggio, tale requisito dovrà essere posseduto da ciascun Comune.

D) RAPPORTO FRA NUMERO DI PUNTI LUCE DEL PROGETTO E NUMERO DI ABITANTI DEL COMUNE O DEI COMUNI PROPONENTI

Valore massimo attribuibile 4 punti

Per l'assegnazione del punteggio relativo al presente criterio viene considerato il rapporto fra il numero dei punti luce oggetto del progetto e il numero degli abitanti del comune o dei comuni proponenti.

Il numero dei punti luce del progetto in applicazione del presente criterio viene dedotto dal valore espresso nell'allegato "A" alla domanda di partecipazione.
Il numero di abitanti viene dedotto dal valore ISTAT per l'anno 2014.
Al valore massimo ottenuto (R-max) viene attribuito un punteggio di 4 punti.
Ai valori diversi da quello massimo (R-iniziativa) viene attribuito un punteggio ottenuto dalla applicazione della seguente relazione:

punteggio = R-iniziativa x 4 / R-max

E) AGGREGAZIONE

Viene attribuito un punteggio aggiuntivo ai Comuni che partecipano al presente bando in forma associata/aggregata qualora la composizione sia di almeno tre Comuni, secondo il seguente schema:

- da n. 3 Comuni e fino a n. 7 Comuni: 1 punti
- da n. 8 Comuni e fino a n. 14 Comuni: 1,25 punti
- oltre n. 14 Comuni: 1,5 punto

F) AGGREGAZIONI CONTIGUE

Valore attribuibile 1 punto

Ai progetti proposti da Comuni aggregati con limiti territoriali contermini, nell'ambito della medesima aggregazione, viene attribuito 1 punto.

G) USO DI MATERIALI ECOCOMPATIBILI

Valore attribuibile 0,5 punti

Ai progetti che prevedono l'utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (Ecolabel, Remade in Italy) vengono attribuiti 0,5 punti.
Tali materiali dovranno riguardare l'insieme delle installazioni della proposta progettuale.

H) SMALTIMENTO SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Valore attribuibile 0,5 punti

Ai progetti che prevedono adeguate azioni per lo smaltimento sostenibile dei rifiuti derivanti dalla sostituzione ed eliminazione di pali e attrezzature per l'illuminazione pubblica (riutilizzo, avvio verso filiere di riciclo e recupero) vengono attribuiti 0,5 punti.

——— • ———

ALLEGATO B

MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AGGREGAZIONE

Modulo per la richiesta del contributo pubblico

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Struttura Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Oggetto: **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV - Azione IV.4.c.1.2.**
Domanda di partecipazione al bando "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati".

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a: _____
nata/o a _____ Provincia di _____ il _____

in qualità di **Legale Rappresentante** dell'Ente:

- ○ Comune di _____
- ○ Unione di Comuni _____
- ○ Comunità Montana _____
- ○ Provincia di _____
- ○ Città Metropolitana di Milano

Con sede legale nel Comune di: _____
CAP _____ Provincia di _____
Via _____ n. _____
Codice fiscale (Ente): _____
Indirizzo di posta elettronica certificata (a cui verranno inviate le comunicazioni da parte di Regione Lombardia):
_____

Capofila designato dell'aggregazione formata dai seguenti Comuni:
Comune di: _____ Codice ISTAT: _____ Legale Rappresentante: _____
Comune di: _____ Codice ISTAT: _____ Legale Rappresentante: _____
(…)

CHIEDE

che il progetto dal titolo: "_____"
ubicato nei Comuni di: _____ (ELENCO COMUNI)
di costo totale previsto pari a € _____

venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico previsto dal bando in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.:

1) Che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, *sono di proprietà dei rispettivi Comuni* **ovvero** *sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso*, come risulta dalle specifiche dichiarazioni allegate alla presente [MODULO B1] a firma dei rispettivi Legali Rappresentanti dei Comuni partecipanti all'aggregazione;
2) che per i Comuni dell'aggregazione è vigente il Piano Comunale dell'Illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000) **ovvero** che, per i Comuni che ne sono privi, il progetto è stato integrato dagli elementi di cui al punto 9 del bando relativamente al punto b dei Criteri di Ammissibilità Specifici, come risulta dalle specifiche dichiarazioni allegate alla presente [MODULO B1] a firma dei rispettivi Legali Rappresentanti dei Comuni partecipanti all'aggregazione;
3) di assicurare la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi, non supportata dal contributo regionale, con fondi dei proponenti ovvero nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato, nel rispetto di quanto previsto al punto 12 del bando;
4) che saranno rispettate le normative e norme tecniche di settore;
5) di accettare, durante l'istruttoria, durante la realizzazione dell'intervento o successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento ammesso a contributo;
6) che sono stati rispettati i requisiti di cui al punto 6 del bando "tipologie di operazioni ammissibili";
7) di aver ottemperato all'obbligo di cui alla lettera "c" dei Criteri di Ammissibilità Specifici del punto 9 del bando;
8) che il progetto include i servizi tecnologici integrati obbligatori ai sensi del punto 7 del bando;
9) che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, previsti in progetto non sono generatori di entrate e non sono destinati a servizio di attività commerciali;
10) che gli impianti oggetto dell'intervento non hanno beneficiato dei finanziamenti di cui alla Linea d'Intervento 2.1.2.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica" dell'Asse 2 Energia del POR FESR 2007-2013;
11) che non sono state ottenute, né saranno richieste altre forme di contribuzione comunitaria, statale, regionale a favore dell'intervento oggetto della domanda;
12) di allegare alla presente domanda la seguente documentazione, con le modalità descritte al punto 13 del bando, consapevole che l'incompletezza della stessa o la mancanza di tutti o parte dei documenti sarà motivo di esclusione:
    a) atti di approvazione del progetto di intervento, con riferimento alla lettera f) dei Criteri di Ammissibilità Generale al punto 9 del presente bando;
    b) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera a);
    c) computo metrico estimativo, suddiviso per Comune, delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;
    d) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica di cui alla lettera c) del punto 9 del bando;
    e) scheda dell'intervento (allegato C);
    f) quadro economico di progetto (allegato D);
    g) dichiarazione (modulo B1) del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la proprietà comunale degli impianti oggetto della domanda di contributo – *ovvero* –che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
    h) dichiarazione (modulo B1) del Rappresentante Legale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – *ovvero* – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:
        - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
        - ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
        - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
        - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;

- individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
- identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.

i) cronoprogramma delle attività di realizzazione.

INFINE MANIFESTA

Il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa(*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e Lombardia Informatica S.p.A. procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

_____
Luogo e data
[data di generazione del modulo]

_____
Firma digitale o elettronica del Legale Rappresentante

(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA

Il D. Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione del Finanziamento oggetto del bando.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche da Lombardia Informatica S.p.A. per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza cosi come esplicitati nel bando.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati e previsto dalla legge ed e obbligatorio. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati e la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria.

Il Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante.

MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO SINGOLO COMUNE

Modulo per la richiesta del contributo pubblico

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Struttura Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Oggetto: **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse Prioritario IV - Azione IV.4.c.1.2.**
Domanda di partecipazione al bando "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati".

Progetto ID _____

Il/la sottoscritto/a: _____
nata/o a _____ Provincia di _____ il _____

in qualità di **Legale Rappresentante** del Comune di [*Comune*]

Con sede legale in: _____
CAP: _____ Provincia di: _____
Via: _____ n: _____
Codice fiscale (Ente): _____
Codice ISTAT del comune: _____
Indirizzo di posta elettronica certificata (a cui verranno inviate le comunicazioni da parte di Regione Lombardia):
_____

CHIEDE

che il progetto dal titolo: "_____."
di costo totale previsto pari a € _____

venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico previsto dal bando in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.:

1) Che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, *sono di proprietà del Comuni* **ovvero** *sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso*, come risulta dalla specifica dichiarazione allegata alla presente [MODULO B1];
2) che è vigente il Piano Comunale dell'Illuminazione (approvato ai sensi della l.r. 17/2000) **ovvero** che, per i Comuni che ne sono privi, il progetto è stato integrato dagli elementi di cui al punto 9 del bando relativamente al punto b dei Criteri di Ammissibilità Specifici, come risulta dalla specifica dichiarazione allegata alla presente [MODULO B1];
3) di assicurare la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi, non supportata dal contributo regionale, con fondi propri ovvero nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato, nel rispetto di quanto previsto al punto 12 del bando;
4) che saranno rispettate le normative e norme tecniche di settore;

5) di accettare, durante l'istruttoria, durante la realizzazione dell'intervento o successivamente, le indagini tecniche ed i controlli comunitari, ministeriali e regionali che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento ammesso a contributo;
6) che sono stati rispettati i requisiti di cui al punto 6 del bando "tipologie di operazioni ammissibili";
7) di aver ottemperato all'obbligo di cui alla lettera "c" dei Criteri di Ammissibilità Specifici del punto 9 del bando;
8) che il progetto include i servizi tecnologici integrati obbligatori ai sensi del punto 7 del bando;
9) che i servizi tecnologici integrati, obbligatori o facoltativi, previsti in progetto non sono generatori di entrate e non sono destinati a servizio di attività commerciali;
10) che gli impianti oggetto dell'intervento non hanno beneficiato dei finanziamenti di cui alla Linea d'Intervento 2.1.2.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica" dell'Asse 2 Energia del POR FESR 2007-2013;
11) che non sono state ottenute, né saranno richieste altre forme di contribuzione comunitaria, statale, regionale a favore dell'intervento oggetto della domanda;
12) di allegare alla presente domanda la seguente documentazione, con le modalità descritte al punto 13 del bando, consapevole che l'incompletezza della stessa o la mancanza di tutti o parte dei documenti sarà motivo di esclusione:
    a) documentazione relativa agli atti convenzionali o altre modalità atte a regolare i rapporti nell'ambito di eventuali aggregazioni richiedenti ivi incluso l'atto di delega al Capofila da parte dei Comuni partecipanti;
    b) atti di approvazione del progetto di intervento, con riferimento alla lettera f) dei Criteri di Ammissibilità Generale al punto 9 del presente bando;
    c) relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente, contenente la giustificazione delle scelte adottate, nonché l'esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato l'inserimento di determinati servizi tecnologici integrati con soluzioni innovative, per il soddisfacimento del criterio di ammissibilità specifica di cui alla lettera c) del punto 9 del bando;
    d) elaborati progettuali relativi all'atto di approvazione di cui alla lettera b);
    e) computo metrico estimativo delle opere civili e impiantistiche attinenti le tipologie ammissibili di cui al punto 6 del presente bando;
    f) scheda dell'intervento (allegato C);
    g) quadro economico di progetto (allegato D);
    h) dichiarazione (modulo B1) del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante che gli impianti, già esistenti, oggetto dell'intervento, sono di proprietà dei rispettivi Comuni, *ovvero* che sono stati acquisiti attraverso l'avvio della procedura di riscatto e la immissione in possesso (indicando gli estremi degli atti);
    i) dichiarazione (modulo B1) del Rappresentante Legale di ciascun Comune dell'aggregazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la vigenza del Piano dell'Illuminazione Comunale approvato ai sensi della l.r. 17/2000 – *ovvero* – nel caso di assenza del Piano dell'Illuminazione Comunale, in applicazione dell'art. 11 della l.r. 31/2015, che il progetto di cui alla lettera d) è corredato dai seguenti elementi:
        - censimento delle categorie illuminotecniche, dei flussi di traffico e degli indici di declassamento relativi al comparto viario presente sul territorio amministrativo;
        - ricognizione dello stato di fatto degli impianti di pubblica illuminazione esterna e dei dati di proprietà;
        - verifica della rispondenza ai requisiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla sicurezza, e delle eventuali criticità;
        - identificazione delle opportunità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di pubblica illuminazione esterna e la riduzione dell'inquinamento luminoso di tutto il sistema di illuminazione pubblica del comune;
        - individuazione della tempistica e degli interventi programmati per l'implementazione degli impianti di pubblica illuminazione esterna per l'erogazione di servizi integrati mediante materiali e tecnologie complementari su tutto il territorio comunale;
        - identificazione di modalità per la gestione associata del servizio di pubblica illuminazione esterna su tutto il territorio comunale.
    j) cronoprogramma delle attività di realizzazione.

INFINE MANIFESTA

Il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa(*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e Lombardia Informatica

S.p.A. procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

_____
Luogo e data
[data di generazione del modulo]

_____
Firma digitale o elettronica del Legale Rappresentante

(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA

Il D. Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione del Finanziamento oggetto del bando.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche da Lombardia Informatica S.p.A. per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza cosi come esplicitati nel bando.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati e previsto dalla legge ed e obbligatorio. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati e la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria.

Il Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante.

——— • ———

ALLEGATO C

SCHEDA INTERVENTO

Progetto ID:
Titolo Progetto:
Soggetto richiedente:
Componenti aggregazione:

Compilare per l'intero progetto:

Riqualificazione impianto esistente	n° punti luce	X	
Nuovo impianto	n° punti luce	Y	
Totale punti luce previsti in progetto	n° punti luce	[*X+Y*]	

criterio A

Indice IPEA indicare l'indice inferiore tra tutti quelli degli apparecchi illuminanti contemplati in progetto	Indice IPEA	

criterio C1

Presenza di impianti di illuminazione per piste ciclo-pedonali	Si/No	
Prevista l'installazione di sensori di presenza su impianti di illuminazione dedicati a piste ciclo-pedonali	Si/No	
L'installazione di sensori di presenza di cui sopra sono estesi alla totalità degli impianti di illuminazione dedicati a piste ciclo-pedonali presenti in progetto	Si/No	

criterio C3

(in caso di aggregazione) Presenza in tutti i Comuni dell'Aggregazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile accettati	Si/No	

criterio G

Uso di materiali ecocompatibili	Si/No	
documento e pagina da cui si può evincere il soddisfacimento del requisito		

criterio H

Smaltimento sostenibile dei rifiuti	Si/No	
documento e pagina da cui si può evincere il soddisfacimento del requisito		

Servizi obbligatori

Telecontrollo e telegestione	Totalità degli apparecchi di illuminazione serviti	Si/No	
Sistemi di telecomunicazioni WI-FI	% rispetto al numero di punti luce		
Videosorveglianza	Elencare edifici serviti		

criterio B

Configurazione di riferimento: Potenza nominale totale degli apparecchi illuminanti utilizzati negli impianti oggetto della proposta progettuale	kW	
Configurazione effettiva di progetto: consumo configurazione effettiva di progetto	numero schede ambito omogeneo compilate	

criterio C2

Presenza di servizi tecnologici integrati facoltativi	Si/No	
Numero servizi tecnologici integrati facoltativi	n°	
(in caso di aggregazione) I servizi tecnologici facoltativi sono presenti in ogni Comune componente l'aggregazione	Si/No	

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante

ALLEGATO C1

SCHEDA AMBITO OMOGENEO

Progetto ID
Titolo Progetto
Soggetto richiedente

AMBITO OMOGENEO N° _____	**u.m.**	
Numero punti luce dell'ambito omogeneo	n.	
Codice identificativo da progetto dei punti luce dell'ambito omogeneo/tavola di riferimento	nn./TAV	

FASCIA DI FUNZIONAMENTO

Potenza nominale (somma relativa a tutti i punti luce considerati nell'ambito)	kW	
Ore di funzionamento a potenza nominale	h_{nom}	

FASCIA 1 di RIDUZIONE

Potenza ridotta (somma relativa a tutti i punti luce considerati nell'ambito)	kW	
Ore di funzionamento a potenza ridotta	h_{rid}	

FASCIA 2 di RIDUZIONE

Potenza ridotta (somma relativa a tutti i punti luce considerati nell'ambito)	kW	
Ore di funzionamento a potenza ridotta	h_{rid}	

FASCIA 3 di RIDUZIONE

Potenza ridotta (somma relativa a tutti i punti luce considerati nell'ambito)	kW	
Ore di funzionamento a potenza ridotta	h_{rid}	

FASCIA n di RIDUZIONE

Potenza ridotta (somma relativa a tutti i punti luce considerati nell'ambito)	kW	
Ore di funzionamento a potenza ridotta	h_{rid}	

Ore di funzionamento totali	h	

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante

ALLEGATO C2

SCHEDA SERVIZI FACOLTATIVI
N°_____

Progetto ID
Titolo Progetto
Soggetto richiedente

1 - DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO

2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

3 - COMUNE/I INTERESSATI

4 - N° PUNTI LUCE DI PROGETTO INTERESSATI DAL SERVIZIO

5 - MOTIVAZIONE CHE DETERMINA L'INCLUSIONE DEL SERVIZIO NEL PROGETTO

6 - SINERGIE CON STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

7 - EFFETTI ATTESI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante

ALLEGATO D

QUADRO ECONOMICO

Progetto ID
Titolo Progetto
Soggetto richiedente

QUADRO ECONOMICO	**Quadro economico di progetto** (da compilare a cura del Richiedente)	**Quadro economico spese ammissibili di progetto** (da compilare a cura di Regione Lombardia)
Descrizione dei Lavori/Opere	euro	euro
Opere civili e impiantistiche		
Oneri per la sicurezza		
TOTALE IMPORTO LAVORI	**€** -	**€** -

Descrizione somme a disposizione	euro	euro
IVA sui lavori		
Spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) (*quota riconoscibile da Regione Lombardia: max 10% dell'importo lavori ammesso dopo l'appalto*)		
IVA sulle spese tecniche		
Imprevisti (*quota riconoscibile da Regione Lombardia: max 5% dell'importo lavori ammesso dopo l'appalto*)		
IVA sugli imprevisti		
Allacciamento ai servizi di pubblica utilità		
IVA su allacciamento si servizi di pubblica utilità		
Pubblicazione atti di gara (IVA inclusa)		
Cartellonistica (IVA inclusa) *per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al punto 25 del bando*		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€** -	**€** -

IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	**€** -	**€** -

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 dal Legale Rappresentante

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

D.d.u.o. 14 novembre 2016 - n. 11547
Bando per L'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana, a favore dei comuni, in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, ai sensi dell'art.25 della l.r. 6/2015 (d.g.r. n. 5657/2016) - Anno 2017

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA,
L'IMMIGRAZIONE E IL SISTEMA DI POLIZIA LOCALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e, in particolare, il Programma 334 Ter 3.2 «Potenziamento degli strumenti e pianificazione e realizzazione di azioni e iniziative in materia di sicurezza urbana, anche d'intesa con gli Enti Locali, per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione»;

Richiamata la d.g.r. n. 4371 del 20 novembre 2015, che, a fronte di una dotazione finanziaria di complessivi € 8.600.000,00, ha attivato per l'annualità 2016, una misura finalizzata sia all'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali e alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sia al rinnovo del parco autoveicoli della Polizia Locale;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. 22/2016 «Assestamento al bilancio 2016/2018»;
- la d.g.r. n. 5541 del 2 agosto 2016 «Integrazione alla d.g.r. n. 4709 del 29 dicembre 2015 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018 - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti – prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - piano studi e ricerche 20162018 - piano delle alienazione 2016», a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016–2018 – I° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», con la quale è stata incrementata la dotazione del capitolo 5170 del Bilancio 2017, pari ad € 5.600.000,00, di ulteriori 2 milioni di euro, per finanziare la realizzazione, da parte delle amministrazioni locali, di sistemi di videosorveglianza;

Vista la deliberazione n. 5657 del 3 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale, considerata la persistenza delle problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano i contesti abitativi, anche lombardi, e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto concerne l'utilizzo di strumentazione tecnologica, ha approvato i «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni, in forma singola o associata, per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana – anno 2017 (l.r. 6/2015, art. 25)», a fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 7.600.000,00, a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti Ict» del Bilancio 2017;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 5657/2016 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione l'emanazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere secondo le disposizioni della d.g.r. n. 5657/2016, specificando, tra l'altro, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 7.600.000, 00, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico del capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del Bilancio 2016;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Richiamati, in particolare, la D.G.R. 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e il decreto s.g. 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni generali della Giunta regionale – X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana - anno 2017 (l.r. 6/2015, art. 25)», allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare, altresì, in attuazione della l.r. 1/2012, art. 32.2bis, lettera a), e della d.g.r. n. 5500/2016, la «Scheda informativa», allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 7.600.00,00, trova copertura sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del Bilancio 2017;

4. di dare atto che il bando di cui al punto 1. scade alle ore 16.00 del 28 febbraio 2017;

5. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito istituzionale della regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e sulla pagina web della direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione: www.polizia locale.regione.lombardia.it.;

7. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 26 del decreto legislativo 33/2013.

Il dirigente
Mario Giammarrusti

ALLEGATO 1

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA - ANNO 2017 (L.R. 6/2015, ART. 25)

INDICE

1. PREMESSA
2. CONTENUTO DEI PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI
3. BENEFICIARI E QUOTA DI CONTRIBUZIONE
4. STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE
4.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
4.2 DOCUMENTAZIONE E AUTOCERTIFICAZIONI
4.3 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE
4.4 ESCLUSIONE DEI PROGETTI DALLA VALUTAZIONE
4.5 ISTRUTTORIA
4.6 PROCEDURE DI FINANZIAMENTO
4.7 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
4.8 MODIFICHE AI PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE
4.9 RENDICONTAZIONE

5. REVOCHE E CONTROLLI
6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
7. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
8. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90
9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

---

1 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 1 aprile 2015 n. 6, la Regione, in concorso con gli enti locali, partecipa alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

In particolare, promuove, tra l'altro, la realizzazione, da parte degli enti locali, di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale.

Per l'anno 2017, per il conseguimento delle finalità della normativa sopra citata, Regione Lombardia prevede due lotti di cofinanziamento a favore dei Comuni, in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale:

- **LOTTO A** destinato ai progetti per la realizzazione di nuovi impianti, per l'implementazione e la sostituzione di sistemi di videosorveglianza esistenti, per la creazione di un collegamento del sistema di videosorveglianza con la centrale operativa di almeno una delle Forze dell'Ordine e per la realizzazione di impianti dotati esclusivamente di telecamere di allertamento e rilevazione targhe;
- **LOTTO B** destinato all'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, specifiche per la Polizia Locale, e al rinnovo e incremento del parco autoveicoli della polizia locale, ponendo particolare attenzione alle dotazioni digitali ed alle autovetture di ultima generazione in tema di riduzione dell'inquinamento ambientale (es. autovetture ibride).

Ai fini della assegnazione delle risorse di cui al presente provvedimento, Regione Lombardia riconosce, quali forme associative, solo ed esclusivamente quelle previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 6/2015 (Convenzioni e Unioni di Comuni). In particolare, la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale, come indicate all'art. 13 della medesima legge regionale, deve avere una durata di almeno 5 anni. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura in forma singola.

Costituirà, inoltre, criterio di premialità la presentazione di progetti da parte dei Comuni derivanti dalla fusione di due o più comuni contigui (art. 20, comma 4, della L.R. 19/2008).

Sarà, altresì, riconosciuto un maggiore finanziamento per i progetti presentati da:

1. **Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale e per una durata minima di 5 anni, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale,** in organico e con contratto a tempo indeterminato,

con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore;

2. **Comuni singoli con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale,** in organico e con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore.

Nel caso di partecipazione al bando di Enti associati si precisa quanto segue:

- ✓ L'associazione deve essere necessariamente riferita a **tutte le funzioni di polizia locale**. Nel caso in cui non sussista tale requisito, è data facoltà agli Enti di partecipare in forma singola;
- ✓ **La durata minima di associazione è di 5 anni**. Nel caso in cui non sussista tale requisito, è data facoltà agli Enti di partecipare in forma singola. **Non vengono considerati periodi pregressi di associazione,** ma unicamente la convenzione in essere. Ciò significa che **viene preso in considerazione esclusivamente il periodo di associazione in essere all'atto della presentazione della domanda in Siage;**
- ✓ La domanda presentata in forma associata prevede la **realizzazione del progetto da parte di tutti gli Enti associati;**
- ✓ **Gli Enti associati (Convenzioni o Unioni di Comuni) per tutte le funzioni del servizio di polizia locale e per un periodo di almeno 5 anni, non possono presentare domanda in forma singola.** Pertanto, gli Enti con una convenzione "forte" (per tutte le funzioni e per oltre 5 anni) possono partecipare unicamente come associati e con la tassativa realizzazione del progetto da parte di tutti i partecipanti, **sia per il lotto A che per il lotto B.**

2 CONTENUTO DEI PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

LOTTO A

L'azione si attua attraverso il finanziamento di progetti riguardanti la **realizzazione di sistemi di videosorveglianza.** In particolare saranno ammessi al finanziamento:

- La realizzazione ex novo del sistema di videosorveglianza collegato alla centrale operativa di polizia locale. **Tale intervento riguarda esclusivamente gli Enti privi di sistema di videosorveglianza;**
- L'implementazione o la sostituzione del sistema di **videosorveglianza esistente** collegato alla centrale operativa di polizia locale nonché l'acquisto di sistemi di telecamere fisse allertanti e di lettura targhe, di telecamere mobili/portatili;
- Il collegamento del sistema di videosorveglianza con la centrale operativa di almeno una delle Forze dell'Ordine. Non rientra in questa categoria il collegamento con il Comando di Polizia Locale;
- La realizzazione di un impianto creato **esclusivamente** con telecamere di allertamento e rilevazione targhe. Si intende un impianto creato appositamente per lettura targhe e vengono ricompresi sia impianti fissi, da posizionarsi ai varchi e su impianti semaforici, che mobili da utilizzare sul territorio.

LOTTO B

L'azione si attua attraverso il finanziamento di progetti specifici per la Polizia Locale e riguardanti:

ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO/STRUMENTALI:

1. ***dotazioni digitali***: apparecchiature hardware portatili, smartphone e tablet operativi;
2. ***dotazioni tecnico/strumentali:*** etilometro, apparecchiatura autovelox (non si finanziano speed check), telecamere mobili, telelaser, macchina fotografica, radio portatili, narcotest, torce, opacimetro, hardware/server, binocoli, spessimetro (misuratore per battistrada pneumatici), spettrofotometro, gps portatile, laser scanner (strumenti che consentono il rilevamento in 3D di oggetti e spazi da utilizzare per rilievo di incidenti stradali), e droni (velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e stradale, nel rispetto delle norme in materia);
3. ***modernizzazione ed unificazione delle centrali operative*** e di rilevamento satellitare per l'individuazione delle pattuglie sul territorio.

RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO AUTOVEICOLI:

1. autovetture di ultima generazione in tema di riduzione dell'inquinamento ambientale (es. autovetture ibride) anche dotate di sistemi di accertamento "scout";
2. autovetture in sostituzione di autovetture esistenti destinate alla demolizione (non è consentita vendita o permuta di autovetture esistenti, in sede di rendicontazione sarà obbligatorio presentare certificato di denuncia di cessazione di circolazione dell'autovettura);
3. parco autoveicoli: autovetture, moto, unità mobili, fuoristrada, biciclette, scooter, motoslitte, natanti, anche dotati di sistemi di accertamento "scout";

Il rinnovo parco autoveicoli è comprensivo di tutta la strumentazione prevista dai regolamenti regionali 8 agosto 2002, n. 8 e 13 luglio 2004, n. 4.

Per entrambi i lotti A e B non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un triennio, fatto salvo il normale deperimento.

3 BENEFICIARI E QUOTA DI CONTRIBUZIONE

LOTTO A

Per la realizzazione delle iniziative finanziabili di cui al punto 2, possono presentare domanda di cofinanziamento:

- **I Comuni singoli,** dotati di un corpo o servizio di polizia locale in organico, con contratto a tempo indeterminato;
- **Gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni** di polizia locale per un periodo non inferiore ai **5 anni** (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato.

A pena di inammissibilità:

- ✓ **Ciascun Ente può presentare un solo progetto.**
- ✓ **La domanda presentata in forma associata deve prevedere la realizzazione del progetto da parte di tutti gli Enti associati (convenzioni e Unioni di Comuni).**
- ✓ **Gli Enti che fanno parte di una convenzione o di una unione per tutte le funzioni del servizio di polizia locale e per un periodo non inferiore a 5 anni, non possono presentare domanda in forma singola.**

Lo stanziamento regionale è pari a complessivi € 5.000.000,00

Per gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, ciascuno con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore (art. 26, L.R. 6/2015), il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 80.000,00.**

Per i Comuni singoli con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore (art. 26, L.R. 6/2015), il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 50.000,00.**

Per gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, **con una dotazione organica inferiore a 18 operatori** di polizia locale, il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 30.000,00.**

Per i Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, **con una dotazione organica inferiore a 18 operatori** di polizia locale, il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 30.000,00.**

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata in base ai suddetti criteri, **sarà a carico dell'Ente.**

Ogni Ente potrà presentare la progettualità che ritiene più opportuna. Il sistema informatizzato Siage, sulla scorta di quanto attestato e presentato dal legale rappresentante o suo delegato, assegnerà l'80% sino alla soglia massima sopra definita.

Esempio 1

Si ipotizza che un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo superiore ai 5 anni, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore, presenti un progetto del valore di € 140.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 112.000,00; dato che, per la categoria presa ad esempio, la quota di cofinanziamento prevista ammonta a massimo € 80.000,00, sarà questa la quota assegnabile.

Esempio 2

Si ipotizza che un Comune singolo, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore, presenti un progetto del valore di € 70.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 56.000,00; dato che, per la categoria presa ad esempio, la quota di cofinanziamento prevista ammonta a massimo € 50.000,00, sarà questa la quota assegnabile.

Esempio 3

Si ipotizza che un Comune singolo, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore, presenti un progetto del valore di € 60.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 48.000,00, che indicherà come importo assegnabile.

Esempio 4

Si ipotizza che un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo superiore ai 5 anni, con una dotazione organica **inferiore** ai 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, presenti un progetto del valore di € 80.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 64.000,00; dato che, per la categoria presa ad esempio, la quota di cofinanziamento prevista ammonta a massimo € 30.000,00, sarà questa la quota assegnabile.

Esempio 5

Si ipotizza che un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni), con una dotazione organica **inferiore** ai 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, presenti un progetto del valore di € 30.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 24.000,00, che indicherà come importo assegnabile.

Esempio 6

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo superiore ai 5 anni, ma che il progetto **non sia realizzato da tutti i Comuni associati** (6 Comuni associati hanno deliberato per la progettualità, ma la realizzazione interessa solo 4 di essi):

- in questo caso l'Ente associato **non** può partecipare al bando né in forma associata né in forma singola.

Esempio 7

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo di 3 anni:

- in questo caso l'Ente associato **non** può partecipare al bando in forma associata, ma solo come Comune singolo, purché dotato di agenti di polizia locale in organico a tempo indeterminato.

Esempio 8

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente associato solo per alcune delle funzioni e per un periodo di 6 anni:

- in questo caso l'Ente associato **non** può partecipare al bando in forma associata, ma solo come Comune singolo, purché dotato di agenti di polizia locale in organico a tempo indeterminato.

Esempio 9

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente singolo, con personale di polizia locale a tempo parziale/stagionale nell'organico di altro Comune, ovvero fruitore passivo del servizio di agenti, nell'organico di altro Ente:

- in questo caso l'Ente **non** può partecipare al bando.

LOTTO B

Per la realizzazione delle iniziative finanziabili di cui al punto 2, possono presentare domanda di cofinanziamento:

- **I Comuni singoli** aventi un corpo o servizio di polizia locale in organico, con contratto a tempo indeterminato
- **Gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni** di polizia locale per un periodo **non inferiore ai 5 anni** (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato

A pena di inammissibilità:

- ✓ **Ciascun Ente può partecipare alla presentazione di solo progetto.**
- ✓ **La domanda presentata in forma associata deve prevedere la realizzazione del progetto da parte di tutti gli Enti associati.**
- ✓ **Gli Enti che fanno parte di una unione o di una convenzione per tutte le funzioni del servizio di polizia locale e per un periodo non inferiore a 5 anni, non possono presentare domanda in forma singola.**

Lo stanziamento regionale è pari a complessivi € 2.600.000,00

Per gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, ciascuno con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore (art. 26, L.R. 6/2015), il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 50.000,00.**

Per i Comuni singoli con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore (art. 26, L.R. 6/2015), il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 30.000,00.**

Per gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, **con una dotazione organica inferiore a 18 operatori di polizia locale,** il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 20.000,00.**

Per i Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, **con una dotazione organica inferiore a 18 operatori** di polizia locale, il cofinanziamento regionale sarà pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 20.000,00.**

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata in base ai suddetti criteri, **sarà a carico dell'Ente.**

Ogni Ente potrà presentare la progettualità che ritiene più opportuna. Il sistema informatizzato Siage, sulla scorta di quanto attestato e presentato dal legale rappresentante o suo delegato, assegnerà l'80% sino alla soglia massima sopra definita.

Esempio 1

Si ipotizza che un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo superiore ai 5 anni, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore, presenti un progetto del valore di € 80.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 64.000,00; dato che, per la categoria presa ad esempio, la quota di cofinanziamento prevista ammonta a massimo € 50.000,00, sarà questa la quota assegnabile.

Esempio 2

Si ipotizza che un Comune singolo, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore, presenti un progetto del valore di € 70.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 56.000,00; dato che, per la categoria presa ad esempio, la quota di cofinanziamento prevista ammonta a massimo € 30.000,00, sarà questa la quota assegnabile.

Esempio 3

Si ipotizza che un Comune singolo, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore, presenti un progetto del valore di € 35.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 28.000,00, che indicherà come importo assegnabile.

Esempio 4

Si ipotizza che un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo superiore ai 5 anni, con una dotazione organica **inferiore** ai 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, presenti un progetto del valore di € 50.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 40.000,00; dato che, per la categoria presa ad esempio, la quota di cofinanziamento prevista ammonta a massimo € 20.000,00, sarà questa la quota assegnabile.

Esempio 5

Si ipotizza che un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni), con una dotazione organica inferiore ai 18 operatori di polizia locale con contratto a tempo indeterminato, presenti un progetto del valore di € 24.000,00:

- la procedura informatizzata calcolerà l'80% dell'eventuale cofinanziamento, pari ad € 19.200,00, che indicherà come importo assegnabile.

Esempio 6

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo superiore a 5 anni, ma che il progetto **non sia realizzato da tutti i Comuni associati.** (10 Comuni associati hanno deliberato per la progettualità ma la realizzazione interessa solo 8 di essi):

- in questo caso l'Ente associato **non** può partecipare al bando né in forma associata né in forma singola.

Esempio 7

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo di 4 anni e 6 mesi all'atto della presentazione della domanda:

- in questo caso l'Ente associato **non** può partecipare al bando in forma associata, ma solo come Comune singolo, purché dotato di agenti di polizia locale in organico a tempo indeterminato.

Esempio 8

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente associato (Convenzione e Unione di Comuni) solo per alcune delle funzioni e per un periodo di 8 anni:

- in questo caso l'Ente associato **non** può partecipare al bando in forma associata, ma solo come Comune singolo, purché dotato di agenti di polizia locale in organico a tempo indeterminato.

Esempio 9

Si ipotizza che presenti il progetto un Ente singolo, con personale di polizia locale a tempo parziale/stagionale nell'organico di altro Comune, ovvero fruitore passivo del servizio di agenti, nell'organico di altro Ente:

- in questo l'Ente **non** può partecipare al bando

4 STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

4.1 Modalità e termini di presentazione della domanda

CIASCUN ENTE PUÒ PARTECIPARE A ENTRAMBI I LOTTI, PRODUCENDO DUE DISTINTE DOMANDE, CON I RELATIVI ALLEGATI.

Nel caso di presentazione di più progetti per ciascun lotto, verrà escluso dalla Valutazione quello presentato dall'Ente singolo, a favore di quello presentato in forma associata.

LOTTI A e B

1. La domanda di contributo dei soggetti indicati in premessa dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o suo delegato) **esclusivamente tramite l'applicativo informatico SIAGE**, messo a disposizione all'indirizzo internet: www.agevolazioni.regione.lombardia.it

   Non sono ammesse domande presentate in altra modalità.

   Nel caso di associazione di Comuni (Convenzione), la domanda può essere presentata esclusivamente dal Comune capofila, che risulta nella convenzione.
2. La domanda dovrà essere presentata attraverso la Piattaforma informatizzata SIAGE (Sistema Agevolazioni) a partire **dalle**

ore 10,00 del giorno 30 novembre 2016, fino alle ore 16.00 del giorno 28 febbraio 2017.

3. Per accedere all'applicativo informatico SIAGE, sono necessarie la registrazione e la profilazione al sistema. I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso al sistema SIAGE dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.
4. L'iter di presentazione dell'istanza richiede la sottoscrizione della domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema informatico, con firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), da parte del legale rappresentante o suo delegato.

   In caso di delega, sarà necessario allegare l'atto di delega, firmato dal legale rappresentante e corredato del documento di identità, in corso di validità, dello stesso.
5. La domanda di contributo, una volta sottoscritta, dovrà essere ricaricata in SIAGE e inviata al protocollo elettronico entro i termini di scadenza indicati nel Bando. **Si ritengono validamente presentate solo le domande di contributo caricate a sistema e inviate al protocollo elettronico.**
6. In caso di Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale e per un periodo non inferiore a 5 anni, dovrà essere presentata una sola domanda da parte del capofila.
7. Nella fase di inserimento della domanda di partecipazione al bando verranno richieste, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000, le **dichiarazioni e le autocertificazioni specificate al seguente paragrafo 4.2.**

Quanto dichiarato sarà base per l'assegnazione del massimale concesso e della relativa assegnazione, nonché fondamento per la revoca del cofinanziamento, se accertata la non sussistenza di quanto dichiarato.

Gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni del servizio di polizia locale e per un periodo non inferiore a 5 anni, ***non possono presentare domanda in forma singola.***

Gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) solo per alcune delle funzioni e/o per un periodo inferiore ai 5 anni, ***possono partecipare al bando, ma solo in forma singola.***

Gli Enti singoli che partecipano al bando devono obbligatoriamente avere in organico almeno un agente di polizia locale assunto a tempo indeterminato.

4.2 Documentazione e autocertificazioni

LOTTI A e B

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente ***on line***, attraverso la piattaforma SiAge, entro il termine indicato al punto 4.1.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti, da allegare obbligatoriamente nel sistema informativo:

a) Dichiarazione attestante l'adozione dei seguenti atti, indicandone gli estremi:
   - Delibera di Giunta, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, e l'impegno a presentare la relativa rendicontazione.

Per i progetti presentati dagli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, devono essere indicati gli estremi di:

- Atto deliberativo di ogni Ente convenzionato o dell'Unione di Comuni, di approvazione del progetto, come indicato alla lettera a);
- Per ogni Ente Convenzionato: Atto deliberativo di Consiglio, di approvazione della convenzione per la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni;
- Per le Unioni di Comuni: Statuto attestante la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni.

Non sono ammesse forme diverse dalla convenzione (es. accordi di programma, accordi di collaborazione-patti locali). E' necessario che la convenzione riporti esplicitamente il nominativo dell'Ente capofila.

b) Dettagliata relazione illustrativa del progetto.

c) Elenco dettagliato di spesa - quadro economico finanziario.

d) Delega del Legale Rappresentante (qualora risulti sottoscrittore il Comandante di Polizia Locale o il Responsabile del Servizio di Polizia Locale).

In fase di presentazione della domanda, dovranno essere altresì fornite le seguenti autocertificazioni:

e) Per gli Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni), che l'associazione sia per tutte le funzioni di polizia locale e per un periodo non inferiore a 5 anni con dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con continuità di servizio per oltre 2 turni per un minimo di 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore;

f) Per i Comuni singoli, che abbiano la dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con continuità di servizio per oltre 2 turni per un minimo di 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore;

g) Per ogni Ente convenzionato: Estremi dell'atto deliberativo di Consiglio di approvazione della Convenzione;

h) Per le Unioni: Statuto attestante la gestione associate di tutte le funzioni di Polizia locale per un periodo non inferiori a 5 anni;

i) Dichiarazione della popolazione residente alla data del 31/12/2015;

l) Osservanza delle disposizioni di cui all'art.36 della L.R. 6/2015 e, in particolare:

- **Articolo 4, comma 3** - Comunicazione alla struttura regionale di eventuali accordi stipulati con l'Autorità di pubblica sicurezza, finalizzati alla collaborazione della polizia locale riguardo lo scambio informativo, la realizzazione di sistemi informativi integrati, l'interconnessione delle sale operative e la collaborazione per il controllo del territorio.
- **Articolo 6, commi 4 e 5** - Il Comando o servizio di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di settori amministrativi più ampi, né essere posto alle dipendenze del responsabile di diverso settore amministrativo.

  Gli operatori di Polizia Locale (agenti, sottufficiali e ufficiali) non possono essere destinati stabilmente a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge.
- **Articolo 8, commi 3, 4 e 5** - Nella gestione associata della funzione di polizia locale deve essere conferito l'insieme delle funzioni (art. 13 l.r.6/2015). Negli atti costitutivi deve essere prevista l'adozione di un regolamento. Devono essere definite anche la durata della forma associativa (non inferiore a 5 anni), l'ente capofila, le modalità di consultazione di ciascun ente, i criteri di ripartizione delle entrate e delle spese, gli apporti finanziari, di mezzi e di personale degli enti aderenti e le modalità di utilizzo, le modalità di recesso. Nel caso di recesso o di scioglimento prima dei 5 anni, le amministrazioni uscenti sono tenute alla restituzione pro quota dei finanziamenti regionali ricevuti.
- **Articolo 10, comma 2** - Gli operatori di polizia locale svolgono i servizi esterni di pattugliamento non ordinari in numero di almeno 2, collegati permanentemente alla centrale radio per eventuale supporto.
- **Articolo 22** - L'uniforme dell'operatore di Polizia locale è composta dalla divisa ordinaria, di servizio e di rappresentanza. Su ogni divisa devono essere apposti gli elementi identificativi dell'operatore, dell'ente di appartenenza e lo stemma della Regione Lombardia. I simboli distintivi di grado devono essere attribuiti a ciascun operatore in relazione al profilo e alle funzioni conferite.
- **Articolo 23, comma 3** - L'assegnazione di strumenti di autotutela deve trovare espressa previsione nel regolamento del corpo o servizio di polizia locale.
- **Articolo 24, comma 2** - Gli enti locali si devono adeguare ai regolamenti adottati dalla Giunta regionale entro 6 mesi dalla loro entrata in vigore.
- **Articolo 33, commi 1, 2 e 3** - L'ente locale ha l'obbligo di far frequentare i percorsi di formazione di ingresso al personale di polizia locale assunto sia a tempo indeterminato che determinato. Il completamento dei moduli 1 e 2 assolve alla previsione di cui all'art. 33, della l.r. n. 6/2015. Gli operatori di Polizia locale, in servizio a tempo indeterminato, con un'anzianità di servizio di 5 anni, maturata alla data del 1 aprile 2015, vengono ricompresi tra il personale che abbia già espletato l'obbligo della formazione di base per l'esperienza acquisita in servizio attivo.

  Ai sensi dell'art. 33, comma 3, l'ente locale è tenuto a comunicare alla competente struttura regionale eventuali modifiche intervenute nell'assetto organizzativo del corpo di Polizia Locale. Tale adempimento viene considerato assolto anche se l'ente ha provveduto a rispondere alla nota regionale avente quale oggetto:" Censimento servizio di Polizia Locale", inviata via PEC in data 1/8/2016.

4.3 Integrazione documentale

LOTTI A e B

In presenza di vizi non sostanziali, Regione Lombardia, nell'analisi della documentazione prodotta, si riserva facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Nell'ipotesi di cui ai paragrafi 1 e 2, l'Ente istante dovrà produrre i documenti richiesti entro il termine stabilito da Regione, attraverso la piattaforma SiAge.

4.4 Esclusione dei progetti dalla valutazione

LOTTI A e B

Non sono ammessi alla valutazione i progetti:

- presentati oltre il termine previsto dal punto 4.2;
- non presentati attraverso la Piattaforma SiAge;
- la cui domanda di richiesta di finanziamento non sia stata debitamente sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- se mancanti anche di uno solo dei documenti previsti al punto 4.2.;
- presentati da Enti singoli o associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) privi dei requisiti di cui al paragrafo 3 e che non abbiano al proprio interno un corpo o servizio di polizia locale.

4.5 Istruttoria

LOTTO A

Per i progetti ammissibili, la valutazione verrà svolta attribuendo un punteggio di merito, rapportato ai seguenti parametri, in ordine di priorità:

Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni)

- Numero Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale:

Oltre 10 Enti associati	10 punti
Da 6 a 10 Enti associati	8 punti
Da 3 a 5 Enti associati	6 punti
Fino a 2 Enti associati	4 punti

- Durata dell'associazione per tutte le funzioni di polizia locale (non inferiore a 5 anni, a pena di inammissibilità; va considerata esclusivamente la convenzione in corso e devono partecipare al progetto tutti gli Enti sottoscrittori):

Più di 10 anni (da 121 mesi)	10 punti
Da 8 a 10 anni (da 97 a 120 mesi)	8 punti
Da 5 a 8 anni (da 60 a 96 mesi)	6 punti

- Proposte progettuali:

Realizzazione *ex novo* del sistema di videosorveglianza collegato alla centrale operativa di polizia locale - **Solo Enti privi di sistema di videosorveglianza**	***10 punti****
Implementazione o sostituzione del sistema di videosorveglianza esistente, collegato alla centrale operativa di polizia locale	***8 punti****
Collegamento del sistema di videosorveglianza con la sala operativa di almeno una delle Forze dell'Ordine	5 punti
Impianto dotato **esclusivamente** di telecamere di allertamento e rilevazione targhe	5 punti

* ***Il punteggio previsto per le due proposte progettuali non si somma.***

Sono invece cumulabili i punteggi previsti per il collegamento a FF.OO. e per telecamere allertamento e rilevazione targhe.

Enti singoli

Proposte progettuali:

Comuni derivanti dalla fusione di due o più Comuni contigui (art. 20, c. 4, l.r. 19/2008)	4 punti
Comuni singoli con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale, con continuità del servizio per oltre 2 turni per un minimo di 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore	2 punti

Realizzazione *ex novo* del sistema di videosorveglianza collegato alla centrale operativa di polizia locale - **Solo Enti privi di sistema di videosorveglianza**	***10 punti****
Implementazione o sostituzione del sistema di videosorveglianza esistente, collegato alla centrale operativa di polizia locale	***8 punti****
Collegamento del sistema di videosorveglianza con la sala operativa di almeno una delle Forze dell'Ordine	5 punti
Impianto dotato **esclusivamente** di telecamere di allertamento e rilevazione targhe	5 punti

**** Il punteggio previsto per le due proposte progettuali non si somma.***

Sono invece cumulabili i punteggi previsti per il collegamento a FF.OO. e per telecamere allertamento e rilevazione targhe.

A parità di punteggio, ai fini della redazione della graduatoria, si procederà come segue:

- ✓ In caso di associazione (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale, sarà preso in considerazione il numero degli Enti associati. Allorché permanga parità, verrà presa in considerazione la maggiore durata dell'associazionismo (espressa in mesi). Nel caso persista parità, verrà presa in considerazione la popolazione complessiva del territorio degli Enti che compongono l'associazione.
- ✓ In caso di Enti che presentino il progetto in forma singola, verrà presa in considerazione la popolazione residente, in ordine decrescente dal maggiore al minore.

Il finanziamento regionale verrà attribuito rispettando la graduatoria determinata, fino ad esaurimento della quota stanziata per ciascuna di esse.

LOTTO B

Per i progetti ammissibili, la valutazione verrà svolta attribuendo un punteggio di merito, rapportato ai seguenti parametri, in ordine di priorità:

Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni)

- Numero Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale:

Oltre 10 Enti associati	10 punti
Da 6 a 10 Enti associati	8 punti
Da 3 a 5 Enti associati	6 punti
Fino a 2 Enti associati	4 punti

- Durata dell'associazione per tutte le funzioni (Non inferiore a 5 anni. Va considerata esclusivamente la convenzione in corso e devono partecipare al progetto tutti gli Enti sottoscrittori):

Più di 10 anni (da 121 mesi)	10 punti
Da 8 a 10 anni (da 97 a 120 mesi)	8 punti
Da 5 a 8 anni (da 60 a 96 mesi)	6 punti

Proposte progettuali:

Dotazioni digitali: apparecchiature hardware portatili, smartphone e tablet operativi	10 punti
Dotazioni tecnico/strumentali: – etilometro, apparecchiatura autovelox (non si finanziano speed check), telecamere mobili, telelaser, macchina fotografica, radio portatili, narcotest, torce, opacimetro, hardware/server, binocoli, spessimetro (misuratore per battistrada pneumatici), spettrofotometro, gps portatile, laserscanner, droni, ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e stradale, nel rispetto delle norme in materia – modernizzazione ed unificazione delle centrali operative e di rilevamento satellitare per l'individuazione delle pattuglie sul territorio	8 punti
Autovetture di ultima generazione in tema di riduzione dell'inquinamento ambientale (es. autovetture ibride) anche dotati di sistemi di accertamento "scout"	8 punti
Autovetture in sostituzione di autovetture esistenti destinate alla demolizione	6 punti
Parco autoveicoli: autovetture (non ricomprese nelle 2 tipologie sopra dettagliate), moto, unità mobili, fuoristrada, biciclette, scooter, motoslitte, natanti, anche dotati di sistemi di accertamento "scout"	4 punti

Nel caso di realizzazione di più interventi, i punteggi si sommano.

Enti singoli

Comuni derivanti dalla fusione di due o più Comuni contigui (art. 20, c. 4, l.r. 19/2008)	4 punti
Comuni singoli con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale con continuità del servizio per oltre 2 turni per un minimo di 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore	2 punti

Dotazioni digitali: apparecchiature hardware portatili, smartphone e tablet operativi	10 punti
Dotazioni tecnico/strumentali: – etilometro, apparecchiatura autovelox (non si finanziano speed check), telecamere mobili, telelaser, macchina fotografica, radio portatili, narcotest, torce, opacimetro, hardware/server, binocoli, spessimetro (misuratore per battistrada pneumatici), spettrofotometro, gps portatile, laserscanner, droni, ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e stradale, nel rispetto delle norme in materia – modernizzazione ed unificazione delle centrali operative e di rilevamento satellitare per l'individuazione delle pattuglie sul territorio	8 punti

Autovetture di ultima generazione in tema di riduzione dell'inquinamento ambientale (es. autovetture ibride) anche dotati di sistemi di accertamento "scout"	8 punti
Autovetture in sostituzione di autovetture esistenti destinate alla demolizione	6 punti
Parco autoveicoli: autovetture (non ricomprese nelle 2 tipologie sopra dettagliate), moto, unità mobili, fuoristrada, biciclette, scooter, motoslitte, natanti, anche dotati di sistemi di accertamento "scout"	4 punti

Nel caso di realizzazione di più interventi, i punteggi si sommano.

A parità di punteggio, ai fini della redazione della graduatoria, si procederà come segue:

- ✓ In caso di associazione per tutte le funzioni di polizia locale, sarà preso in considerazione il numero degli Enti associati. Allorché permanga parità, verrà presa in considerazione la maggiore durata dell'associazionismo (espressa in mesi). Nel caso persista parità, verrà presa in considerazione la popolazione complessiva degli Enti che compongono l'associazione.
- ✓ In caso di Enti che presentino il progetto in forma singola, verrà presa in considerazione la popolazione residente, in ordine decrescente dal maggiore al minore.

Il finanziamento regionale verrà attribuito rispettando la graduatoria determinata fino ad esaurimento della quota stanziata.

4.6 Procedure di finanziamento

LOTTI A e B

La competente struttura regionale approverà l'elenco dei beneficiari del cofinanziamento entro 30 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le eventuali quote non assegnate alla tipologia A verranno trasferite alla tipologia B.

L'elenco dei beneficiari sarà pubblicata sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e sulla pagina web della Direzione Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione: www.polizialocale.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale verificherà la corrispondenza tra quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda in SiAge e quanto accertato. **In caso di discordanza, si provvederà con l'immediata revoca del cofinanziamento accordato.**

Il finanziamento regionale sarà erogato entro 30 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale di cui al successivo punto 4.9.

4.7 Termine per la realizzazione del progetto

LOTTI A e B

I progetti finanziati, pena la revoca del contributo, dovranno essere realizzati e rendicontati non oltre il **31 ottobre 2017**, **senza alcuna possibilità di proroga.**

4.8 Modifiche ai progetti in corso di realizzazione

LOTTI A e B

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili solo previa adozione di nuovo atto deliberativo, in variante al progetto originariamente approvato e debitamente autorizzato dal dirigente della competente struttura regionale, purché appartenenti alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato, relativamente al quale è stato ottenuto il relativo punteggio, fermo restando l'impegno dell'Ente interessato a rispettare, comunque, i termini previsti per la realizzazione del progetto e per la conseguente rendicontazione.

4.9 Rendicontazione

LOTTI A e B

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari del finanziamento dovrà presentare la rendicontazione del progetto realizzato **entro il 31 ottobre 2017, senza alcuna possibilità di proroga.**

Nella fase di rendicontazione, verrà richiesto di allegare nella piattaforma informatica SIAGE la seguente documentazione:

- ✓ ***relazione amministrativa***, che consiste in una relazione riferita alla realizzazione del progetto con eventuali certificazioni di regolare esecuzione lavori in caso di fornitura e messa in opera; la relazione deve essere in formato pdf e sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale del legale rappresentante o del Comandante/Responsabile del servizio di Polizia Locale delegato;
- ✓ ***relazione contabile***, che consiste nella compilazione di un format, messo a disposizione da Regione in SIAGE; lo stesso andrà scaricato, compilato in ogni sua parte e ricaricato a sistema, senza cambiarne estensione (ricaricare in excel);

- ✓ ***documenti contabili***: vanno caricate a sistema tutte le deliberazioni/determine di impegno di spesa riguardanti le voci finanziate, le fatture, gli atti di liquidazione, i mandati di pagamento quietanzati ed ogni altra documentazione comprovante le avvenute spese;
- ✓ per il lotto B, nel caso di acquisto di autovettura in sostituzione di autovetture esistenti destinate alla demolizione, va prodotto il certificato di denuncia di cessazione di circolazione dell'autovettura.

La data di tutti i documenti contabili (determina di impegno, fattura, mandato di pagamento quietanzato ecc.) dovrà essere successiva a quella di pubblicazione del bando sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

La documentazione contabile comprovante le spese realmente sostenute e liquidate dovrà essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Ai sensi della vigente normativa, gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento dovranno essere tenuti a disposizione per eventuali accertamenti per un periodo di cinque anni dalla data del pagamento del saldo da parte della Regione.

Nel caso di progetti presentati da enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto capofila. Il contributo verrà erogato da Regione direttamente al soggetto capofila, che provvederà al versamento delle quote spettanti agli altri soggetti aggregati.

Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, unicamente per effetto di economie e ribassi d'asta, Regione decurterà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

L'erogazione del cofinanziamento sarà pertanto calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate.

5 REVOCHE E CONTROLLI

LOTTI A e B

I beneficiari decadranno dal contributo assegnato nel caso in cui vengano accertate una o più delle seguenti condizioni:

- o mancata realizzazione dell'intero progetto approvato e relativa rendicontazione entro il 31 ottobre 2017;
- o presentazione della rendicontazione amministrativa e contabile, di cui al punto 4.8, non sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante o suo delegato, nonché dal responsabile del servizio finanziario;
- o difformità del progetto realizzato da quello presentato ed approvato;
- o mancata sussistenza delle condizioni per l'accesso al finanziamento, ai sensi dell'art. 36 della l.r. 6/2015;
- o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda in SiAge e quanto accertato.

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo sugli interventi attuati per verificarne la conformità al progetto presentato.

6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LOTTO A e B

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O. Interventi integrati per la sicurezza, l'immigrazione e il sistema di Polizia locale, dott. Mario Giammarrusti (tel.02 6765 6053).

7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel sito istituzionale della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e nella pagina web della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione: www.polizialocale.regione.lombardia.it

Per informazioni:

- Antonella Rosati - 02 67654102
- Cristiano Dell'Acqua - 02 67654842
- Francesca Daniela Marino - 02 67652305

-

8 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

I presenti criteri e gli atti connessi sono custoditi e visionabili presso la UO Interventi Integrati per la Sicurezza, l'immigrazione ed il sistema di Polizia Locale della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti dalla L.R. n. 1/2012.

9 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196

LOTTO A e B

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione.

——— • ———

ALLEGATO 2

SCHEDA INFORMATIVA

VOCE	DESCRIZIONE
DI COSA SI TRATTA	*BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA - ANNO 2017 (L.R. 6/2015, ART. 25)*
CHI PUÒ PARTECIPARE	***Comuni singoli,*** *dotati di un corpo o servizio di polizia locale in organico, con contratto a tempo indeterminato.* ***Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni*** *di polizia locale per un periodo non inferiore ai* ***5 anni*** *(artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato*
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	*I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad euro 7.600.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per il Lotto A – videosorveglianza ed euro 2.600.000,00 per il Lotto B - dotazioni tecnico/strumentali e rinnovo parco autoveicoli*
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	*Lotto A – da un minimo di euro 30.000,00 ad un massimo di 80.000,00;* *Lotto B – da un minimo di euro 20.000,00 ad un massimo di euro 50.000,00.*
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	*Lotto A- Sistemi di videosorveglianza: 80% del progetto validato;* *Lotto B – Dotazioni tecnico strumentali e rinnovo parco autoveicoli: 80% del progetto validato.*
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	*Dalle ore 10,00 del giorno 30 novembre 2016 fino alle ore 16.00 del giorno 28 febbraio 2017*
COME PRESENTARE LA DOMANDA	*Attraverso la Piattaforma informatizzata SIAGE (Sistema Agevolazioni).* *Alla domanda devono essere allegate le dichiarazioni e le certificazioni riguardanti la documentazione adottata dagli Enti, necessaria per la partecipazione al bando.*
COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	*L'istruttoria è condotta dai funzionari della U.O competente.* *La selezione delle domande* è attuata con graduatoria. *I criteri per l'ammissibilità al bando fanno riferimento alle diverse tipologie di strutturazione delle polizie locali (Enti singoli o associati; Unioni di Comuni; Fusioni di Comuni; durata dell'associazione per le funzioni di polizia locale; n. Enti associati; n. agenti in organico; tipologia di interventi da realizzare). I punteggi sono assegnati in relazione al possesso o meno dei suddetti requisiti.*
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	*Per informazioni rivolgersi a* - *Antonella Rosati - 02 67654102* - *Cristiano Dell'Acqua - 02 67654842* - *Francesca Daniela Marino - 02 67652305*